

il GAZZETTINO FOTOGRAFICO

EDIZIONE FUORI COMMERCIO - INVIO GRATUITO

ANNO XXXV - N° 6 - Novembre-Dicembre 2021 - Periodico di Arte Fotografica e Cultura - Organo ufficiale dell'Unione Italiana Fotografi - Poste Italiane S.p.A. - Spett.le in abbonamento postale - 70% Aut. 237/GBA - SUDRC

Foto Eliana Sci-Ranazzo (CI)



6-2021

QUALE FOTOGRAFIA

di Luigi Franco Malizia

Il numero è davvero impressionante. Si parla di 1.436.300.000.000 immagini fotografiche che in un modo o nell'altro, nel 2020, hanno attraversato il nostro pianeta. A tutt'oggi vengono immesse in circolo, mediante gli innumerevoli canali comunicativi, circa 50.000 immagini al secondo. C'è chi si chiede, tra i più pessimisti, quanto sul piano documentaristico ed espressivo abbia ancora da dire la Fotografia, e ne preannuncia la ingloriosa fine. Ma c'è anche chi replica operando un giusto distinguo tra Fotografia che informa, ingenera interesse e fomenta riflessione e fotografia (con opportuna "f" minuscola) che attinge alla filosofia del corrente "usa e getta", nel suo significato più vacuo ed estensivo. A tal riguardo, un po' più ottimisticamente, ci aiuta a capire qualcosa la brava Gigliola Foschi, attraverso la godibile lettura di una sua colta ed eloquente pubblicazione di qualche anno fa, "Le fotografie del silenzio", ovvero quelle che in numero contenuto sono tuttavia "capaci non solo di presentare gli eventi, ma di privilegiare la comprensione rispetto al semplice "resoconto". A voler integrare il discorso e attingere arbitrariamente in senso lato alla considerazione della giornalista e critica d'arte milanese, mi viene spontaneo aggiungere alla voce "resoconto" l'aggettivo "standardizzato". Resoconti standardizzati sul piano della documentazione ma anche su quello più propriamente artistico, sfornati a iosa a corroborare il gratificante e convulso vociere di media, web, social, molto spesso veicoli produttori di quegli effimeri momenti gratificanti che fanno grande la gioia di chi ambisce alla gloria di una futile visibilità. Proliferazione di gruppi, cito, i cui amministratori a getto continuo elargiscono attestazioni di merito da una parte, e dall'altra una certa utenza puntualmente adusa alla orgiastica ed enfatica condivisione del tutto e di più (l'odierna, impellente condivisione!). Il riscontro? Gli appaganti "like" corredati, a mò di tifo da stadio, da esplosioni verbali quali "Wow", "Meraviglia" ecc. E c'è chi i "like" li richiede espressamente per impreziosire i vuoti della propria vetrina in allestimento. Tutto questo e altro, con occhio in qualche modo rivolto anche ad una certa parte di universo associazionistico a volte più attenta all'assetto numerico di tessere e cariche istituzionali ancorchè a quello più propriamente culturale della qualità iconografica. Opportuno, allora, l'ausilio della Foschi, ma altrettanto fondamentale quello di Robert Heinecken quando afferma: "C'è una grande differenza tra lo scattare una foto e fare una fotografia". Numeri succitati a parte, allora, non sarà di certo il dio "smartphone" ad affossare la "buona" fotografia. Vivaddio!

I 50 anni del Circolo Fotografico Petroniano



di Daniele Romagnoli

Il Circolo Fotografico Petroniano compie 50 anni...! Nato a Bologna nel lontano 1971 come *Circolo Petroniano delle Arti* in una modesta sede cittadina, fu a lungo suddiviso in una sezione "Arte" (pittura, scultura e letteratura) e una sezione "Fotografia". Ne facevano parte una ventina di soci che fin dal 1974 decisero di associarsi alla FIAF. Poiché nel suo ambito c'erano molti donatori di sangue, nel 1979 il Circolo si è aggregato all'AVIS dove è tuttora ospitato nella moderna sede della "Casa dei Donatori" in Via dell'Ospedale 20 a Bologna. Più recentemente, essendo la fotografia l'unica espressione rimasta al suo interno, il Circolo ha assunto l'attuale nome di *Circolo Fotografico Petroniano*. Nel corso degli anni il numero dei soci è cresciuto raggiungendo un centinaio di iscritti: un successo legato anche alle sue numerose attività. Oltre che come momento di aggregazione tra i soci, il Circolo si propone come luogo di discussione e promozione dell'arte fotografica. Le attività principali consistono negli incontri del giovedì sera, durante i quali i soci o gli ospiti esterni presentano i propri lavori che vengono poi commentati dai presenti. Le discussioni che seguono sono sempre molto interessanti e partecipate. Il Circolo organizza corsi di fotografia di base e avanzati, approfondimenti tematici, escursioni e gite fotografiche. Ha al suo attivo l'organizzazione di ben 5 concorsi fotografici nazionali riconosciuti dalla FIAF, l'allestimento di mostre e rassegne locali e regionali, la collaborazione con circoli e fotoamatori esterni, ecc. Queste manifestazioni hanno permesso a tutti di "crescere" e contribuito a far conoscere il Circolo in Italia e all'estero. Nel corso degli anni ha pubblicato diversi volumi fotografici, sia antologici che tematici. L'ultimo, uscito nel 2020, è stato dedicato a "Le voci dell'acqua" allo scopo di celebrare la bellezza dell'acqua ma anche sottolinearne l'importanza come bene sociale e denunciarne i pericoli che la minacciano a livello locale e globale, nella speranza di contribuire a sensibilizzare il pubblico su questo importante argomento. Fra i tanti soci che si sono avvicinati nel tempo, un posto di riguardo spetta a Maurizio Marzocchi, socio fondatore e a lungo presidente del sodalizio. Deceduto nel 1988, i soci vollero dedicargli il Circolo che divenne, così, il "Circolo Petroniano

delle Arti M. Marzocchi". Dopo la sua scomparsa, la guida del Circolo è passata a Giovanni Roni, attivissimo presidente per un ventennio. Nel 2017, in riconoscenza della lunga dedizione, è stato nominato "presidente onorario". Dopo le sue dimissioni l'attuale presidente è Carlo Cencini, che già ricopriva la funzione di vice. Tra i soci più longevi non si può non citare Roberto Ferretti, socio fondatore, che ancora oggi con la sua inventiva artistica contribuisce ad allargare gli orizzonti culturali del Circolo. Infine un posto di riguardo merita Gianni Negrini, che da sempre svolge con grande competenza la funzione di Art Director del Circolo. Il Circolo Petroniano da quest'anno è associato all'UIF con otto iscritti.

IL GAZZETTINO FOTOGRAFICO

Periodico di arte fotografica e cultura
Organo Ufficiale dell'Unione Italiana Fotoamatori
Aut. Trib. di Reggio Calabria n. 2 del 13/02/1987

Direttore Responsabile:
Matteo Savatteri

Direttore Editoriale:
Giuseppe Romeo

Capo Redattore:
Luigi Franco Malizia

Hanno collaborato a questo numero:
Roberto Baroni, Antonio Buzzelli,
Franco Calabrese, Renzo Caliarì,
Sandra Ceccarelli, Mario Collura
Francesco P. Ferrandello, Ennio Figini
Antonio Giammarino, Luigi Franco Malizia
Bruno Oliveri, Carlo Pollaci
Daniele Romagnoli, Stefano Romano
Eliana Sci

Redazione:
Via S. S. 114, km 4, 800 - 98125 Messina
Tel. 3476454121

E-mail: msavatteri@libero.it
msavatteri@gmail.com

Direzione Editoriale:
Via Del Seminario, 35 - 89132 Reggio Calabria
E-mail: pinoromeorc@gmail.com

Sito UIF <http://www.uif-net.com>

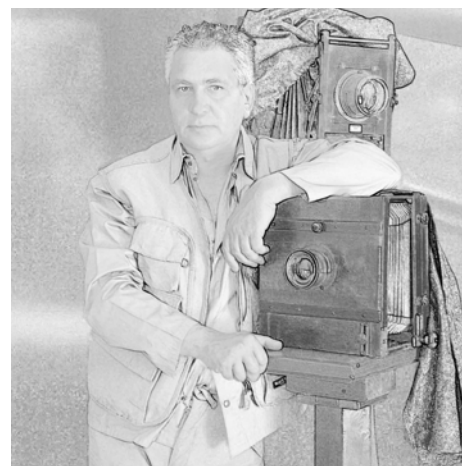
Stampa:
Faccini Officine Grafiche - Messina

Ogni Autore è Responsabile di quanto forma oggetto delle foto

Una denuncia carica di amarezza quella di Antonio Giammarino, noto fotografo abruzzese nonché cultore, storico e collezionista di macchine fotografiche d'epoca, una collezione, la sua, da suscitare invidia per varietà, originalità e valore storico-culturale. "In oltre quarant'anni ho collezionato oltre settecento macchine ed accessori che ho reperito in giro per l'Europa ed oltre, spinto dal desiderio di creare i presupposti di un progetto per condividere conoscenza, cultura, storia attraverso la fotografia e, ancor prima, attraverso il mezzo che ci permette di catturare la realtà che, attraverso la fotografia, diventa Memoria." Un progetto di ampio respiro che Giammarino avrebbe voluto realizzare in Abruzzo e per l'Abruzzo, ma che non ha trovato riscontro da parte della classe politica locale. "Ho proposto una serie di progetti alle autorità competenti, tra questi spicca la realizzazione di un Museo della Tecnica Fotografica con annessa la Storia dello Strumento Fotografico: volevo che questo enorme Patrimonio Didattico, Storico e Culturale diventasse una ricchezza di tutti, accessibile e fruibile in primis ai miei conterranei, ma non ho ricevuto nessun riscontro". Eppure la sua professionalità e determinazione hanno attirato l'attenzione di emittenti locali e testate giornalistiche, fino ad arrivare alla ribalta delle televisioni nazionali ove ha condotto rubriche a tema, rilasciato interviste, partecipato a collaborazioni con grandi nomi del giornalismo nazionale tra i quali si ricordano Puccio Corona, Maurizio Costanzo, Luca Giurato, Massimo Giletti, Paola Saluzzi, Caterina Balivo. Si cita in particolare la Fondazione "Hermann Geiger" di Cecina che nel 2012 lo ha voluto in una Mostra unica nel suo genere in collaborazione con il National Geographic e, da ultimo, ma solo per ordine cronologico, i corsi di fotografia tenuti nelle carceri abruzzesi nei percorsi di riabilitazione della popolazione carceraria. "Tutti hanno voluto dare eco a questa mia grande passione - continua Giammarino- come l'allora Capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi che mi ha nominato "Ufficiale al Merito della Repubblica Italiana" e Papa Francesco che ha encomiato la mia attività nell'ambito del sociale" Come spesso accade Nemo propheta in patria, così oggi Giammarino trae le sue amare conclusioni "Mi trovo a ricordare a me stesso e a gli altri di essere stato uno dei più grandi Collezionisti di Macchine Fotografiche d'epoca che avrebbe voluto creare un grande polo museale nella sua città, ma mi sono scontrato contro il muro dell'insensibilità politica abruzzese che non ha accettato neanche la mia offerta di donare l'intera collezione alla collettività! Così ho venduto la collezione ad un privato maturando l'amara consapevolezza di ritrovarmi con qualche euro di più in tasca ma con tanta, tantissima povertà culturale addosso ed un senso di impotenza verso l'insensibilità dimostrata da chi dovrebbe fare della cultura il proprio vessillo."



Antonio Giammarino, noto fotografo abruzzese socio onorario UIF da molti anni, storico e collezionista di macchine fotografiche d'epoca, avrebbe voluto realizzare in Abruzzo un museo con le sue 700 macchine fotografiche raccolte in giro per l'Europa. Purtroppo la sua iniziativa non ha trovato alcun riscontro tra le autorità competenti che non hanno accettato neanche l'offerta di donare l'intera collezione alla collettività. Risultato: Giammarino ha venduto tutto ad un privato.



Arco, il congresso dei "ritorni"

di Francesco Paolo Ferrandello

Si cari amici, il 31° Congresso Nazionale U.I.F. resterà scolpito nella nostra memoria come il congresso dei "ritorni". Il ritorno in Trentino, ad Arco, località che ci aveva ospitato per lo svolgimento del 25° congresso nel 2014, ma soprattutto il ritorno ad una vita, seppur ancora limitata da necessarie disposizioni, di quasi normalità. L'anno 2020 sarà ricordato come l'anno della pandemia da coronavirus, l'anno dell'emergenza sanitaria, l'anno del confinamento, della chiusura, l'anno delle terapie intensive, l'anno degli anziani soli, l'anno dei morti. Un anno, il 2020, che purtroppo, per le problematiche legate all'epidemia, si è protratto per buona parte dell'anno in corso e che ancora preoccupa e non poco. Il congresso di Arco è stato il congresso dove finalmente ci siamo potuti rivedere, conoscere nuovi amici, stare insieme in amicizia e allegria, parlare di fotografia e, per qualche giorno, allontanare dalle nostre menti le preoccupazioni, complice la splendida cornice del Trentino e, in particolare, di Arco, del lago di Garda e della valle di Fivè. L'organizzazione del congresso è stata curata da Tiziana Brunelli, segretario regionale Trentino-Alto Adige, supportata da Renzo Caliarì, consigliere nazionale e segretario nazionale UIF che, in un momento difficile, si sono adoperati all'organizzazione del più importante evento nella vita associativa dell'UIF: il Congresso Nazionale. Ma i soci trentini, per raggiungere il top dell'ospitalità, hanno veramente esagerato. Hanno prenotato e ottenuto per i giorni del congresso giornate miti, serene, soleggiate che hanno dato luce, buona luce, ai nostri cuori e ai nostri occhi. Pertanto, il loro impegno è stato sicuramente ripagato in quanto tutto si è svolto alla perfezione e con puntualità, tanto da raccogliere il consenso unanime dei soci e degli accompagnatori. Sede del congresso il Palace Hotel Città di Arco, un complesso di ottima qualità, punto di riferimento nel panorama di eventi e del turismo nazionale ed internazionale. Un grande plauso e grazie al suo direttore Ciprian Lupu, sempre attento, disponibile e collaborativo. Nel pomeriggio di mercoledì 27 ottobre, dopo una bellissima passeggiata per le vie del centro storico di Arco e la visita della mostra con gli scatti della maratona fotografica svoltasi in occasione della festa del fotamatore 2021 organizzata da UIF Trentino, il Presidente Pietro Gandolfo ha aperto il congresso salutandoci congressisti e accompagnatori e ringraziandoli della loro presenza. Saluti anche da parte del Segretario Renzo Caliarì, dal vice presidente vicario Salvo Cristaudo e dall'economista Pino Romeo. Seguiva, quindi, l'incontro "Sguardi sull'ambiente e sulla sua tutela", tema del congresso, a cura di Giancarlo Torresani, docente e fotografo, esperto di didattica, progettazione, foto-editing e comunicazione, e di Michele Buonanni giornalista e critico fotografico. Il tema del congresso, l'ambiente, argomento centrale e di assoluta emergenza a livello planetario, è stato dibattuto e seguito con estremo interesse dall'uditorio. Il mattino successivo, baciati dal sole e con un clima mite, partenza in pullman per Riva del Garda, imbarco sul battello ed escursione sul lago di Garda accompagnati lungo il tragitto da barche a vela, windsurf, kitesurf, e affascinati dalle loro evoluzioni. Il paesaggio del lago visto dall'acqua, di un blu intenso, ha un fascino del tutto particolare con una costa di roccia scoscesa attraversata dalla strada Gardesana Occidentale, realizzata negli ultimi anni della II Guerra mondiale con il suo susseguirsi di tunnel, e l'altra più dolce con calette e pendici



Il Presidente Gandolfo apre i lavori del congresso. Da sin.: P. Romeo, R. Caliarì, P. Gandolfo e S. Cristaudo.

ricche di vegetazione. Dopo una sosta a Malcesine, situata in piena "Riviera degli ulivi", con visita del suo centro storico, rientro a Riva del Garda e il pranzo, dopo una passeggiata lungo la riva del lago e il suo centro storico. Il pomeriggio è stato interamente dedicato alla proiezione degli audiovisivi che sono stati inviati al 1° Concorso Audiovisivi UIF. La proiezione è stata molto apprezzata per gli argomenti trattati e per la buona qualità. Dopo la cena, si è tenuta la conferenza del prof. Giancarlo Torresani dal titolo "IMMAGINANDO l'immagine", una esauriente e colta disamina sull'essenza dell'immagine: realtà assoluta o realtà diverse? Sostiene Torresani "Si dice che la fotografia è la rappresentazione oggettiva del reale essendo frutto della <presa diretta> della realtà. Purtroppo nessuno ha mai chiarito cosa sia o cosa si voglia intendere per "realtà" e, nonostante non siano mancati filosofi e saggisti che ne hanno teorizzato le più diverse <verità>, l'interpretazione resta saldamente controllata dai vari "addetti ai lavori". L'interessante sviluppo della conferenza, partendo dal "mito della caverna" di Platone per arrivare al teatro delle ombre, dal Diorama di Daguerre alle illusioni ottiche, dal pensiero visivo al pensiero verbale, ci ha condotto verso una visione, o immaginazione personale, di qualcosa che, a volte, può stare dietro a un'immagine. Uditorio attento e affascinato. Mattina di venerdì 29, partenza dall'albergo in direzione di Fivè. Lungo il tragitto il paesaggio e la ricca flora delle Giudicarie esteriori, territorio di storia, natura e bellezza. Lungo la strada che ci portava a Fivè, abbiamo potuto vedere la bellezza del lago di Tenno, il lago dal color turchese. Giunti a Fivè abbiamo visitato il Museo delle palafitte e il parco Archeo Natura, l'area archeologica nota a livello internazionale e inserita nei siti palafitticoli preistorici dell'arco alpino patrimonio dell'umanità dell'UNESCO. Quest'area costituisce un punto di riferimento di eccezionale rilievo nella storia delle più antiche comunità agricole europee. In questo luogo si conservano, sommersi, i resti della fitta selva di pelli, che millenni fa sorreggevano il villaggio su palafitte, sopravvissuti in maniera stupefacente attraverso i secoli. Il museo racconta le vicende dei diversi abitanti palafitticoli succedutisi lungo le sponde del lago Carera, bacino di origine glaciale, tra tardo Neolitico e età del bronzo. Nel



Buonanni e Torresani discutono il tema del congresso



Buzzelli socio più anziano e Andrea Parodi più giovane

pomeriggio si è svolta l'Assemblea ordinaria dei soci. Il Presidente Pietro Gandolfo apre la seduta e nella sua relazione presenta ai soci l'attività svolta dalla UIF nel 2021, attività che ha saputo mantenere, nonostante l'emergenza pandemica, i contatti con il corpo della UIF sfruttando le videoconferenze, modalità che ha trovato un generale apprezzamento, effettuando 79 videoconferenze con una media di 8 incontri al mese fra riunioni del Consiglio Direttivo Nazionale, serate di istruzione, letture portfolio, incontri con i dirigenti periferici e con i soci. Si sono svolti vari concorsi fotografici e per audiovisivi, diverse serate con il prof. Torresani per approfondimenti tematici e letture portfolio. Si è svolto il concorso "Mondo animale" che è servito da lancio per la pubblicazione dell'omonima monografia e pubblicato l'Annuario 2021. Durante l'anno si è dato corso allo sviluppo del progetto sul libro delle Regioni, proposto dai consiglieri nazionali Buzzelli e Ferrandello, che ha visto l'attiva partecipazione dei soci di tutti le Regioni coordinati dai segretari regionali e seguiti da un apposito gruppo di lavoro nazionale. Il Presidente ha inoltre comunicato l'incremento, nel corso dell'anno, di circa il 10 % di nuovi soci rispetto al 2020. Si è proceduto quindi, sentita la relazione dell'economista Pino Romeo, all'approvazione del Bilancio consuntivo e di previsione 2021, all'approvazione della proposta della modifica degli art. 11, 16,17,18 e 26 dello Statuto e alla ratifica delle modifiche al Regolamento per la modalità delle elezioni del CDN, all'illustrazione delle elezioni UIF e delle aree elettive. Tutte le proposte sono state approvate all'unanimità. È seguito quindi un ampio dibattito che ha visto la partecipazione di vari soci, consiglieri nazionali e segretari regionali, dal quale è emerso, come punto principale, la necessità di proporre iniziative, idee di lavoro ed intervento da parte di ogni singolo socio, mediate dagli organismi periferici e trasmesse quindi al CDN che sicuramente le prenderà in debita considerazione e le farà attuare se ritenute importanti e fattibili. In sostanza, l'apporto dei singoli soci è fondamentale e di estrema importanza: le loro idee e suggerimenti, tramite il lavoro degli organismi dirigenti periferici, non mere cariche ma fattivi artefici, permetteranno la crescita, qualitativa e quantitativa, della nostra Associazione. Dopo la cena, serata dedicata alla lettura dei portfolio. Diversi soci hanno sottoposto i loro lavori alla lettura di Giancarlo Torresani e Michele Buonanni. La lettura è stata seguita con estremo interesse dai soci che così, ascoltando le valutazioni dei lettori, hanno potuto arricchire il proprio bagaglio culturale rappresentando, la lettura portfolio, una fase importante di crescita fotografica. Sabato 30 ottobre, dopo la prima colazione,



Si discute il tema del congresso con Giancarlo Torresani e Michele Buonanni- Foto Stefano Romano



Il gruppo al Museo delle palafitte di Fiaavè - Foto Pietro Perottino

soci e accompagnatori hanno preso parte ad uno shooting fotografico con figuranti in costumi dell'ottocento che si è svolto sul terrazzo dell'hotel, con lo sfondo del castello di Arco e la chiesa evangelica della Trinità, e per le vie del centro storico. Nel pomeriggio cerimonia di chiusura dei lavori congressuali con le premiazioni e la consegna degli attestati. Infine, la premiazione del concorso fotografico nazionale "Sguardi sull'ambiente e sulla sua tutela" e della maratona fotografica

svoltasi nel corso della Festa del fotoamatore 2021, eventi organizzati dalla UIF Trentino. La sera, consueto e atteso appuntamento con la cena di gala, motivo non solo di un'ottima cena, ma di un momento di convivialità e amicizia, di chiacchiere in allegria. Ricevuti i graditi regali dei soci del Trentino, formidabili organizzatori del congresso, ci siamo salutati e abbracciati nella speranza di poterci rivedere numerosi il prossimo anno.



Il gruppo dei partecipanti al Congresso - Foto Stefano Romano

Premiazioni e Benemerenze

Anche in questa edizione del Congresso sono stati premiati i vincitori della Statistica 2020 ,del 1° concorso fotografico "Sguardi sull'ambiente", del concorso riservato ai giovani e del concorso sul tema della monografia 2021 "Mondo animale". Sono state conferite le Benemerenze di B.F.C, B.F.A. ed MFA. Per il 1° Concorso fotografico digitale "Sguardi sull'ambiente" hanno ritirato il premio Elisa Poggi prima classificata e Massimo Alderighi per una foto segnalata. Per il concorso abbinato alla Monografia 2021 con tema "Mondo animale" hanno ritirato il premio Renzo Mazzola secondo classificato e Claudio Pettazzi terzo classificato. Per il concorso giovani ha ritirato il premio Andrea Parodi 2° classificato. Per la statistica 2020 hanno ritirato il premio Pietro Gandolfo quarto classificato, Claudio Pettazzi settimo classificato, Sandra Ceccarelli ottava classificata e Azelio Magini decimo classificato. Per quanto riguarda le benemerenze hanno ritirato la benemerenza BFA 1 stella Enrico Benvenuti e Renato Piazzini, la BFA 2 stelle Claudio Pettazzi, la BFA 4 stelle Massimo Alderighi, Renzo Mazzola e Antonio Buzzelli. La benemerenza MFA è stata conferita a Renzo Mazzola. Le altre benemerenze conferite ai soci non presenti al congresso sono le seguenti : BFA 3 stelle a Faggioli Angelo, Grezzani Giulio, Iaquinata Mario, Palladini Roberto, Quietì Laura, Rotta Giuseppe, Semiglia, Antonio, Tarantini Francesco, Tiberio Valerio, Vizzoni Marzio e Zarrelli Saverio. BFA 2 stelle a Brancaccio Marina, Gazzini Enrico, Gentile Eduardo, Loria Marianna, Martini Maurizio, Mesiti Mariella, Migliarelli Grazia, Pavan Fabio, Re Marco. Zanghi Salvatore e Zuffo Emanuele. BFA 1 stella a Aicardi Giorgio, Amendolara Giorgio, Cacciatore Cristian, Casole Francesco, Celico Valentino, Ciriugno Gioacchino Martino, Forte Giada, Forte Marta, Merello Marco, Palmieri Massimo, Romagnoli Daniele, Rubini Franco, Santini Ivano, Severi Massimo e Vallonchini Domenico. BFC 3 stelle al Circolo Fotografico L'occhio e BFC 1 stella all'Officine Cromatiche di Isernia. A tutti i partecipanti al Seminario di Giurati tenuto in Abruzzo da Giancarlo Torresani è stato consegnato l'attestato di partecipazione con la qualifica di "Giurati UIF". Targa di ringraziamento anche al gruppo trentino che ha organizzato il congresso composto dal Segretario Nazionale Renzo Caliarì, dalla segretaria regionale Tiziana Brunelli, dalla segretaria provinciale Luisa Garollo e dai delegati di zona Marco Gualtieri e Bruno Marchetti.

(Foto di Stefano Romano e Bruno Oliveri)



Il Presidente Pietro Gandolfo da inizio alla cerimonia di premiazione



Giancarlo Torresani consegna gli attestati di Giurato UIF al gruppo abruzzese



BFA 1 stella ad Enrico Benvenuti premia Sandra Ceccarelli



BFA 1 stella a Renato Piazzini premia Salvo Cristaudo



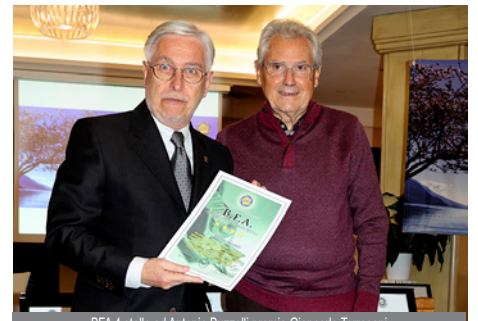
BFA 2 stelle a Claudio Pettazzi premia Renzo Caliarì



BFA 4 stelle a Renzo Mazzola premia Pietro Gandolfo



BFA 4 stelle a Massimo Alderighi premia Tiziana Brunelli



BFA 4 stelle ad Antonio Buzzelli premia Giancarlo Torresani



MFA a Renzo Mazzola premia Bruno Oliveri



Concorso Mondo animale 3° premio a Claudio Pettazzi



Concorso Mondo animale 2° premio a Renzo Mazzola



Statistica 2020 Claudio Pettazzi 7° classificato



Statistica 2020 Azelio Magini 10° classificato



Statistica 2020 Sandra Ceccarelli 8° classificata



Statistica 2020 Pietro Gandolfo 4° classificato



Concorso Giovani Andrea Parodi 2° classificato



Targa di riconoscenza I gruppo trentino organizzatore del congresso



Conc. Sguardi sull'ambiente M. Alderighi premiato da L. Comperatore



Conc. Sguardi sull'ambiente Elisa Poggi premiata da L. Comperatore



Pietro Gandolfo consegna il gagliardetto UIF a Marco Perinelli



Il gruppo dei premiati



Giancarlo Torresani e Michele Buonanni leggono i portfolio-Foto Marco Gualtieri



Giancarlo Torresani e Michele Buonanni leggono i portfolio-Foto Marco Gualtieri



Figuranti - Foto Luisa Garollo



Figuranti - Foto Pietro Perottino

Reportage

Carlo Pollaci

GLI ANTICHI MERCATI DI PALERMO AL TEMPO DEL COVID

Anticamente la Città di Palermo entro le mura era suddivisa in quattro mandamenti, Palazzo Reale, Monte di Pietà, Castellammare e Tribunali, delimitati dalla crociera costituita dall'originario asse del Cassaro (poi via Toledo e oggi corso Vittorio Emanuele II) e dalla Strada Nova (oggi via Maqueda). In ogni mandamento viveva un mercato popolare, che aveva il suo cuore pulsante in una piazza di grascia, che ancora esistono: piazza Ballarò, piazza Capo, piazza Caracciolo e piazza Rivoluzione, nelle quali si dispiegavano i mercati, coinvolgendo nella brulicante attività le strade e le aree circostanti, nell'ordine denominati: Ballarò, Capo, Vucciria e Fieravecchia. Dei vecchi mercati sopravvivono, conservando più o meno l'originaria destinazione di mercato della carne, del pesce e della frutta e verdura, quello di Ballarò e del Capo. La Vucciria, dopo anni di crolli e abbandoni, ha ripreso un certo vigore grazie a un'effimera movida serale e notturna, mentre la Fieravecchia, smessi i panni dell'antico mercato, partecipa al rinnovato interesse edilizio e commerciale che investe la più vasta area caratterizzata, oltre alla citata piazza Rivoluzione, dalle belle piazze Sant'Anna e Croce dei Vespri. Le fotografie di questo reportage sono state scattate nei mercati di Ballarò e del Capo. Alcune risalgono all'inizio dell'estate 2020 (come si può notare dall'abbigliamento della gente), cioè dopo il primo lockdown, quando la pandemia sembrava sopita e la vita nei mercati stava riprendendo a pieno regime. Altre invece, scattate nel mese di marzo 2021, testimoniano lo scoramento per la persistenza del virus, che appare indomabile, mortificando e vanificando i tentativi di debellarlo, e così la tradizionale chiassosa attività dei mercati appare precaria e ridotta, se non cessata del tutto.





Pieve di Santa Luce , piccola Provenza toscana

In Toscana, nelle colline pisane, nella vasta zona che si estende a sud est di Pisa, lungo il confine con la provincia di Livorno, i campi intorno al paese di Pieve di Santa Luce, sbocciano in una meravigliosa fioritura di lavanda, dallo spiccato colore viola e dagli intensi, aromatici e inebrianti profumi, come nella più celebre Provenza francese. Qui, in quest'angolo di Provenza tutta italiana, nei mesi di giugno e di luglio la lavanda la fa da padrona e, passeggiando fra i filari ordinati di lavanda, i colori e i profumi, fanno sì che il nostro animo ritrovi quella pace, serenità e tranquillità, oramai dimenticata, in questi ultimi tempi di pandemia. Il grande merito di questa eccezionale visione, è di un gruppo di imprenditori agricoli locali, che hanno avuto come obiettivo per le loro aziende, la passione per la creazione di una "Valle dei profumi e dei colori" nelle colline pisane, nel pieno rispetto dell'ambiente, con il metodo di coltivazione biodinamica e anche di altre piante aromatiche, con un progetto denominato "Flora Aromatica Santa Luce", finanziato dall'Unione Europea, che punta a valorizzare il territorio sul tema del lavoro agricolo, dei prodotti tipici e dello sviluppo turistico, promuovendo questi posti molto belli ma ancora poco conosciuti e, commercializzando i prodotti cosmetici derivati da questo progetto, anche all'interno di strutture ricettive, oltre a produrre servizi legati al benessere e possibilità di visite guidate e workshop. Inoltre, nei pressi dei campi di lavanda, a pochi chilometri, vi è il monastero buddista di Pomaia e la Riserva naturale Lipu, ed è così possibile abbinare la vista dei paesaggi dei campi di lavanda con i riflessi argentei del lago della riserva naturale, che rappresenta un'importante area di sosta per gli uccelli migratori, a spunti di intensa riflessione spirituale e di attrazione in un territorio così incantevole.





Festa del fotoamatore in Toscana

di Sandra Ceccarelli

Con l'impegno di tre circoli fotografici toscani, DGT Firenze, Il Prisma ed InFoto, domenica 3 Ottobre 2021 si è svolta a Firenze, la Festa del Fotoamatore, promossa e patrocinata dalla Unione Italiana Fotoamatori. Il programma prevedeva tre momenti partecipativi, al mattino la visita di due mostre fotografiche al Forte Belvedere di Firenze e nel pomeriggio due iniziative a tema presso la sede del Prisma a Scandicci. Nella prima, sei fotografe fiorentine avrebbero raccontato se stesse e il loro rapporto con la fotografia, mentre nella seconda era prevista la proiezione di sette audiovisivi di altrettante autrici. Quando abbiamo deciso di aderire alla iniziativa annuale promossa da UIF, ci siamo chiesti quale scopo e quale messaggio avremmo voluto indirizzare ai nostri soci e amici fotografi attraverso questa giornata a loro dedicata. Non volevamo volare in alto chiamando i soliti personaggi noti, docenti rinomati, fotografi famosi od offrire modelle agli obiettivi, volevamo semplicemente sviluppare l'argomento fotografia ascoltando noi stessi, raccontando quanto questa passione incidesse sulle nostre vite e quanto segno lasciasse nella nostra mente e nell'animo. Inoltre volevamo per un giorno dare voce a coloro che non godono di visibilità, a quegli appassionati fotografi che non partecipano ai concorsi, che non compaiono nelle graduatorie delle attività associative, che se ne stanno ad osservare in disparte e che magari si ritengono di "non essere all'altezza"...E chi più degli altri rimane nell'ombra ed ha difficoltà ad emergere nel campo delle arti e in particolare nell'arte della fotografia? Sono le donne, custodi di ricchezze emozionali intense, ma che difficilmente hanno la possibilità di far emergere. Ecco dunque la ragione per cui abbiamo scelto di dedicare due spazi pomeridiani a tredici donne. Sei delle quali socie di quattro gruppi fotografici fiorentini, che si sveleranno al pubblico attraverso le loro parole; ed ancora sette, sei italiane ed una inglese, che si faranno conoscere attraverso i loro audiovisivi. Da questi incontri sono scaturiti racconti appassionati, sinceri ed autentici che hanno suscitato nel pubblico presente interesse e partecipazione. Alla visione dei video è seguito un dibattito durante il quale si sono commentati i lavori attraverso un ricco scambio di pareri ed idee. Si è parlato di fotografia "dal basso e dentro il basso" e secondo noi, è questo un modo semplice ed efficace per diffondere questa meravigliosa forma di arte espressiva, facendo capire a chi ascolta che la fotografia non è solo selfie o passatempo, ma un mezzo che può coinvolgere emotivamente sollecitando la creatività di tutti.





Dettagli e curiosità

di Sandra Ceccarelli

Fin dal sabato avevamo allestito, presso la sede del Prisma, una mostra di dodici fotografie, due per ogni fotografa partecipante, avevamo provato il funzionamento del proiettore, del computer e della cassa acustica: tutto perfetto, tutto funzionante, perfino i segnalibro per il pubblico, posti a ventaglio sui tavolini, in ricordo della giornata. Eccoci dunque alla mattina di domenica. Mi preparo con abbondante anticipo, con il serio proposito di arrivare almeno 15 minuti prima dell'orario fissato, controllo di aver preso tutto il necessario compreso il cartello con il patrocinio UIF da tenere in bella vista tipo bandierina da guida turistica e, fresca e profumata, salgo in macchina e parto. A metà strada sono fulminata da un pensiero: non ho preso la macchina fotografica! In preda al panico faccio dietrofront e torno a casa. Non posso fare senza di essa! Naturalmente tutto questo ha voluto dire farmi arrivare all'appuntamento trafelata, sudata e con 10 minuti di ritardo. La giornata non cominciava bene... Il mio gruppo mi attende paziente, sorridente e comprensivo, all'ingresso del Forte Belvedere. Ci facciamo la foto di gruppo ed entriamo a visitare due mostre fotografiche, "Pienovuoto" del fotografo Massimo Vitali e "Italiae - dagli Alinari ai Maestri della fotografia contemporanea". Ci tratteniamo circa due ore, scattiamo fotografie, ci scambiamo commenti e pareri e ammiriamo il panorama dalla terrazza del Forte. Questa Firenze riesce sempre a sorprenderci; non ci si fa l'abitudine alla bellezza; anche noi che vi abitiamo non possiamo fare a meno di ammirarla ogni volta, come se fosse sempre la prima volta. Ci lasciamo dandoci appuntamento per il pomeriggio nella sala del Prisma per il proseguimento della giornata all'insegna della fotografia. La prima iniziativa era prevista per le 15,30. Con un piccolo gruppo di organizzatori, tra i quali Renato Piazzini e Guglielmo Galeotti, arrivo sul posto un'ora prima per gli ultimi preparativi. Mi accingo a posizionare la cassa acustica e mentre sto per infilare la spina nella presa mi accorgo che la spina ha perso un dente! Tranciato di netto alla base!! In preda all'agitazione, angosciata e sgomenta, io che di solito trovo soluzioni a

qualsiasi problema, di fronte ad una stupida spina elettrica senza un dente sono travolta dal dramma di non essere nata uomo! Mentre mi strappo i capelli andando in su e in giù per la sala fuori di me, Renato e Guglielmo, come due primari in sala operatoria, silenziosamente a capo chino si accingono, con materiali di recupero all'operazione salvifica! Dopo un armeggio di una mezz'ora mi consegnano il cavo con la spina sostituita. L'audio è salvo, la cassa acustica è alimentata! Si può procedere! Il pomeriggio si svolge come meglio non potevamo sperare. Silvana Bandini, Maria Antonietta Del Sole, Luisa Garassino, Susanne John, Beatrice Rovai e Giovanna Sparapani sono le fotografe che si sono presentate al pubblico, descrivendo il loro rapporto con la fotografia, sei donne, sei motivazioni diverse, mosse dalla stessa passione, da un'unica spinta. Dopo una breve pausa con tè e biscottini sono stati proiettati gli audiovisivi di queste autrici: Lisa Bukalders, Cristina Bartolozzi, Maria Grazia Catelli, Franca Cauti, Sandra Ceccarelli, Le Fate Ignoranti e Laura Loiotile. Giovanna Sparapani, collaboratrice della rivista "Cultura Commestibile", così ha scritto nel suo articolo a proposito delle due iniziative pomeridiane: "Il gioco di costruire e produrre immagini, veicoli di potenziali efficaci messaggi, è stato il comune denominatore delle fotografe che hanno mostrato professionalità e passione nel cimentarsi in questa forma d'arte, fino a pochi anni fa quasi completamente appannaggio del mondo maschile, soprattutto in Italia. A seguire le interviste sono stati proiettati sette audiovisivi creati da fotografe provenienti da varie parti d'Italia ed una anche dall'Inghilterra; video caratterizzati da aspetti intensamente lirici anche in lavori dall'impianto documentaristico." La giornata si è conclusa con una cenetta a base di crostini, pastasciutta, dolce e caffè! Nonostante qualche contrarietà, tutto si è svolto secondo i programmi previsti con soddisfazione del pubblico e degli organizzatori, che si sono lasciati con la promessa di nuovi incontri stimolati da questo comune interesse: la fotografia.

Festa del fotoamatore

di Mario Collura

Il 24 ottobre scorso, presso l'area esterna della prestigiosa Villa Cattolica a Bagheria, con il patrocinio del Comune, si è svolta la Festa Nazionale del Fotoamatore organizzata dalla Segreteria Regionale Sicilia dell'Unione Italiana Fotoamatori (UIF). Un avvenimento importante e fortemente sentito dalla UIF, che giunge quest'anno alla 17^a edizione e si svolge in varie regioni d'Italia con lo scopo di vedere riuniti tutti i fotoamatori (anche non soci UIF) accomunati dalla stessa passione. Dopo il benvenuto ed i ringraziamenti della dirigenza UIF Sicilia presente con il Presidente Nazionale Onorario Nino Bellia, il Segretario Regionale Mario Collura ed il Segretario Provinciale di Palermo Maurizio Anselmo, i 40 fotografi intervenuti, professionisti e non, sono stati alle prese con gli scatti alle modelle Mara Dafne Traina, Federica Pallone e Martina Tanghetti guidate da Carmelo La Barbera. Durante i periodi di pausa, grazie anche alla collaborazione del negozio Fotolucente di Palermo con l'addetto Salvo Lo Monaco, sono stati presentati prodotti fotografici di ultima generazione e promozioni per i presenti alla manifestazione. Un grazie particolare va rivolto all'Amministrazione della Città di Bagheria che ancora una volta ha concesso il Patrocinio e l'utilizzo di una delle sue stupende Ville per la realizzazione dell'evento. Insomma, una mattina trascorsa da tutti con un clima di forte aggregazione per la passione fotografica, condivisione di esperienze, ma soprattutto goliardia e sincera amicizia. La fotografia, del resto, è anche questo!



I partecipanti all'evento. Foto Andrea Valyx Avellone



La modella Martina Tanghetti - Foto Salvatore Zanghi



La modella Mara Dafne Traina. Foto Benedetto Fontana



La modella Federica Pallone. Foto Carlo Pollaci



La villa Cattolica - Foto Benedetto Fontana

in Sicilia e in Trentino



Primo premio Bouardi Ihssane

di Renzo Caliarì

Era una domenica di ottobre, precisamente domenica 3 ottobre 2021 quando, nel contesto del 6° Festival della polenta di Storo (TN), con la collaborazione della Pro Loco di Storo ed con i contatti intrapresi con il loro presidente Luca Comai, la U.I.F. del Trentino ha realizzato la 17ª Festa del Fotoamatore. Vista la particolare location si è pensato di aggiungere alla nostra festa, anche una piccola maratona fotografica, per dare un maggior impulso fotografico a tutti i partecipanti. Una giornata fredda, umida e piovigginosa, non ha certo invogliato ad uscire di casa ma, comunque, una ventina di intrepidi fotoamatori si sono presentati all'appuntamento. Tre i titoli da sviluppare nel corso della giornata, titoli che sono stati consegnati al momento dell'iscrizione in loco: Il festival al tempo del covid, L'or de Stor (l'oro di Storo); il festival visto da fuori. Nonostante il tempaccio, si è rivelata una bella giornata trascorsa in compagnia. Successivamente una giuria qualificata (e per qualificata intendiamo tutti soci con la qualifica di "giudice di giuria UIF") ha scelto le tre foto vincitrici che abbiamo premiato nel corso del 31° Congresso Nazionale di Arco. Vincitori della maratona: al primo posto troviamo Bouardi Ihssane ed al secondo Tonolli Bibiana, ambedue per la prima volta con la UIF del Trentino, mentre al terzo posto si è qualificata Carli Patrizia, socia ormai da molti anni.

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Associati....
per vivere la fotografia
da protagonista*

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122



Secondo premio Bibiana Tonolli



Terzo premio Patrizia Carli



Il gruppo dei partecipanti

Eventi

di Franco Calabrese

Per il sesto anno consecutivo a Monopoli, in Puglia, dal 6 Agosto al 1 Novembre 2021 si è svolto il Festival Internazionale della Fotografia (PhEST). Tutta la città di Monopoli diventa una vetrina espositiva di fotografie a cielo aperto (15 mostre outdoor e 16 mostre indoor) con circa venti punti espositivi sparsi per tutto il centro storico favorendo anche la visita della città. Il tema centrale di quest'anno è stato "Il corpo" visto da decine di fotografi provenienti da varie nazioni. Seguendo la mappa delle mostre, si ha modo di visitare l'interessante centro storico di Monopoli e nel contempo ammirare le varie esposizioni all'aperto fino ad arrivare al Porto vecchio tappezzato di gigantografie di ragazzi fotografati da Mustafa Sabbagh tutti nello stesso posto e con il mare alle spalle e alla Muraglia di Cala Porta Vecchia con decine di fotografie di grande formato che ritraggono volti di persone con uno studio sul loro colore della pelle fatto dall'artista Angélica Dass. Passeggiando sul lungomare Santamaria si potevano ammirare le foto di Alena Zhandarova che ha riproposto in chiave moderna ritratti di bambini con le loro madri fotografati nell'epoca vittoriana dove le madri erano coperte in volto, la madre era presente nella foto ma lo spettatore era incoraggiato a non vederla. Interessante anche la mostra della fotografa Paola De Grenet con i suoi ritratti di persone affette da Albinismo e la mostra di Haruhiko Kawaguchi, in arte Photographer Hal, che ha fotografato diverse coppie dopo averle confezionate "sotto vuoto" nel cellofan.

Un appuntamento annuale da non perdere per gli appassionati di fotografia dove si avrà modo di studiare i progetti di fotografi di fama internazionale e di approfittare delle letture portfolio gratuite, dei laboratori di fotografia per ragazzi e delle visite guidate con gli artisti che commentano le proprie foto.

FESTIVAL DELLA FOTOGRAFIA



COLLETTIVA E PREMIAZIONI A PESCARA

di Antonio Buzzelli

Inaugurata presso l'Aurum, nella sala Paziienza, la Collettiva fotografica dei soci del Gruppo Fotografico La Genziana avente per tema "IL vento". Ha presenziato l'Assessore ai Beni Culturali del Comune di Pescara Dott.ssa Mariarita Paoni Saccone. Le numerose persone presenti, fotoamatori e non, hanno osservato con interesse le foto esposte riportandone una piacevole impressione. Nel corso della serata c'è stata anche la premiazione del 1° Concorso fotografico nazionale "L'arte e fotografia" con riferimento, quest'anno, alla poesia. Una sezione era riservata ai soci de La Genziana. Tra gli autori premiati in campo nazionale era presente Francesco Laganà di Reggio Calabria, al quale è stato consegnato come premio oltre la medaglia UIF il volume La via verde della Costa dei trabocchi. Sono stati premiati anche i soci de La Genziana che hanno preso parte al concorso e precisamente Maria Di Gregorio prima classificata con la foto "Siluette" abbinata alla poesia "Alberi" di Ai Ching, Raffaella Zitti seconda classificata con la foto "La pozzanghera" abbinata alla poesia "La Pozzanghera" di Wislawa Szymborska e Pierluigi Acciavatti terzo classificato con



la foto "Aquila 2009" abbinata alla poesia "San Martino del Carso" di Giuseppe Ungaretti. Autrice segnalata Mirella Guarnieri con la foto e poesia "La vita è un vestito strappato" Le poesie abbinata a ciascuna foto sono state lette da Adriana Ricciardi. Come riconoscimento per la partecipazione sono stati premiati: Adriana Ricciardi, Massimo Galeazzi, Marcello

Di Monte e Stefano Di Monte. A tutti sono state consegnate pubblicazioni fotografiche della UIF. R ringraziamenti al Comune di Pescara nella persona dell'Assessore alla Cultura Mariarita Paoni Saccone per la disponibilità dimostrata, gli autori partecipanti, il folto pubblico presente, Franca Cauti alla consolle e Adriana Ricciardi per la lettura delle poesie.



Maria Di Gregorio premiata dall'Assessore Saccone



Francesco Laganà premiatao dall'Assessore Saccone



Mirella Guarnieri



Da sini. Assessore Saccone, Antonio Buzzelli e Franca Cauti



Rossella Poggiali premiata dall'Assessore alla cultura Saccone



Autori ammessi premiati

Presso la Sezione. Soci COOP di Scandicci si è riunita la giuria del 10° Concorso Fotografico Nazionale UNICOOP Firenze composta dai giurati: Massimo Bertoncini BFA**MFO Segretario Regionale UIF Toscana, Massimo Alderighi BFA***MFO Segretario Provinciale UIF Firenze, Enrico Benvenuti BFA* Delegato di zona UIF, Riccardo Verdiani Socio UIF, Presidente GF IL Prisma, Silvano Serini Consigliere COOP Scandicci, Riccardo Palanti Socio COOP Scandicci fotografo professionista e Adonella Ontanetti Consigliere COOP Scandicci. Sono state esaminate 163 opere di 43 autori per il tema "Noi e gli alberi" e 203 opere di 51 autori per il tema "Libero". La giuria ha deciso di ammettere: 31 opere per il tema "Noi e gli alberi", 58 opere per il tema "Libero" e di assegnare i seguenti premi:

Sezione A Tema "Noi e gli alberi"

1° Premio Rubini Franco di Molinella (BO) con l'opera "Sono nostri fratelli"

2° Premio Semiglia Antonio di Taggia (IM) con l'opera "La raccolta del Cocco"

3° Premio De Rosa Luigi di Livorno (LI) con l'opera "Verdoni su tamerice"

Foto Segnalate: Bernacchini Sabina di Firenze (FI) con l'opera "We will ask the trees", Campalani Ermanno di Sesto S. Giov. (MI) con l'opera "L'albero degli innamorati" e Garzone Cristina di Pratolino (FI) con l'opera "Giochi di bimbi"

Sezione B Tema "Libero"

1° Premio Scannella Roberto di Pescara (PE) con l'opera "Sinuosità"

2° Premio Zurla Marco di Taggia (IM) con l'opera "Pattinatori"

3° Premio Piazzini Renato di Firenze (FI) con l'opera "Elisa"

Foto Segnalate: Bernacchini Sabina di Firenze (FI) con l'opera "Elective affinities", Palladini Roberto di Marchirolo (VA) con l'opera "Pedro 5" e Tiberio Valerio di Teramo (TE) con l'opera "La mano".

Sezione Gruppo Fotografico IL Prisma

Sono state esaminate 64 opere di 19 autori per il tema "Noi e gli alberi" e 73 opere di 20 autori per il tema "LIBERO", la giuria ha deciso di ammettere 23 opere per il tema "Noi e gli alberi", 21 per il tema "Libero" e di assegnare i seguenti premi:

Sezione A Tema "Noi e gli alberi"

1° Premio Falorni Adriana con l'opera "L'abbraccio affettuoso"

Foto Segnalata Straziati Adolfo con l'opera "Concerto nel bosco"

Sezione B Tema "Libero"

1° Premio Zagli Maurizio con l'opera "Ape ..."Foto Segnalata Pacini Matteo con l'opera "Partenze"



Primo premio tema libero Roberto Scannella



Secondo premio tema libero Marco Zurla



Terzo premio tema libero Renato Piazzini

UNIONE ITALIANA FOTOAMATORI

*Associaati...
per vivere la fotografia
da protagonista*

www.uif-net.com

Presidenza 018352278 Segreteria 0965592122



Primo premio tema obbligato Franco Rubini



Secondo premio tema obbligato Antonio Semiglia



Segnalata tema libero Tiberio Valerio



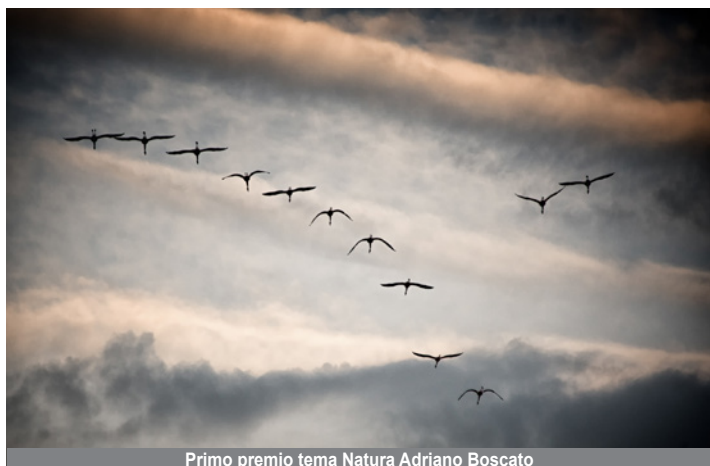
Terzo premio tema obbligato Luigi De Rosa



Primo premio tema libero Prisma Maurizio Zagli



Primo premio tema obbligato Prisma Adriana Falorni



Primo premio tema Natura Adriano Boscato



Primo premio tema libero colore Sabrina Garofolo

di Antonio Buzzelli

La partecipazione quest'anno è stata molto soddisfacente, tenendo anche conto dei tanti concorsi tra i quali i fotoamatori possono scegliere. In questa edizione, oltre alle ormai classiche sezioni riservate alla natura e al tema libero colore e b/n, abbiamo inserito anche quella dedicata al Portfolio, tutti e quattro valevoli per la statistica UIF e FIAF. Abbiamo scommesso su questa decisione e i risultati ci hanno dato ragione : 83 partecipanti solo portfolio. Le tre giurie molto qualificate, composte da Michele Buonanni, Sandra Zagolin e Lorenzo di Candia per il tema libero. Pierluigi Rizzato. Umberto D'Eramo e Roberto Mazzagatti per la natura , Enrico Maddalena, Giovanni Iovacchini e Paolo Di Menna per il portfolio, hanno lavorato distintamente tra di loro e al termine del loro impegno hanno convenuto che la qualità dei lavori sia dal punto di vista tecnico che artistico sia stato di livello molto alto. Ottimo anche il lavoro della segreteria nella persona di Franca Cauti che ha coordinato la parte tecnica del concorso, aiutata da Remo Cutella. Un grazie di cuore ai partecipanti tutti e ai nostri sponsor che continuano a credere in questo nostro progetto. Hanno partecipato 136 concorrenti. Le foto pervenute sono 1.321 più 83 portfolio. Questi i risultati :

Tema Obbligato Natura...

1° Premio Boscato Adriano AFI "Il Volo73 "

2° Premio Aresti Davide "Fratini In Famiglia"

3° Premio Marchetti Tiziana "Orso Kuril 3"

Segnalazioni :Salerno Biagio con "Io Mi Infango Tutto" ,Fratini Franco EFIAP/s con" Fighting Grebes" , Sbrana Piero EFIAP- EFI con "Ragnatela"

Tema Libero Colore

1°Premio Garofoli Sabrina con "Lady, Torna Qui..."

2°Premio Tomelleri Giuseppe con "The Big Tide nr 24"

3° Premio Rivasi Pierluigi con "Posti Liberi"

Tema Libero B/N

1°Premio Armillotta Francesco Afi/ EFIAP/b con "Giochi con Le Ombre"

2°Premio Sonetti Simone AFI con "Canadair"

3° Premio Casanova Luigi con " Two Monks"

Portfolio

1°Premio Bianco Vincenzo con "Quotidianita' Sospesa"

2°Premio Falsetto Massimiliano AFI-EFIAP/e EFIAFs/ Metamorfosi Familiare"

3° Premio Zuliani Paola con " Monoposto"

Migliori Autori Abruzzesi:Gentile Eduardo Natura n "PNA" Sigismondi Mimmo TL Colore con "Moka" Tiberio Valerio TL b/n con "The Oculus" Vallonchini Domenico TL Colore con "New Energy"



Primo premio tema libero bn Francesco Armillotta



Secondo premio Natura Davide Aresti



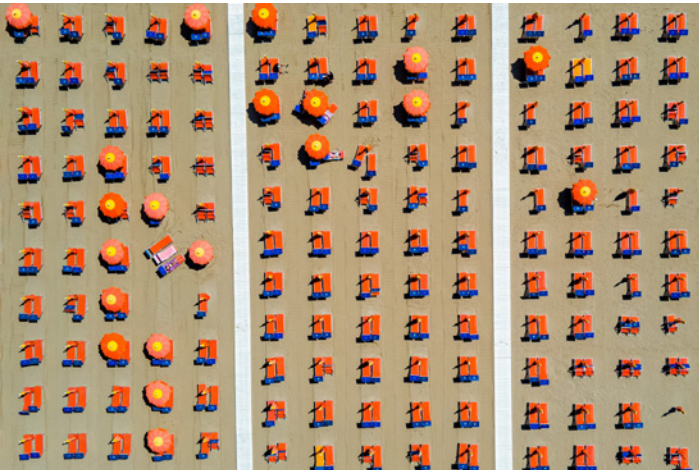
Secondo premio libero colore Giuseppe Tomelleri



Secondo premio libero bn Simone Sonetti



Terzo premio Natura Tiziana Marchetti



Terzo premio libero colore Pierluigi Rivasi



Terzo premio libero bn Luigi Casanova



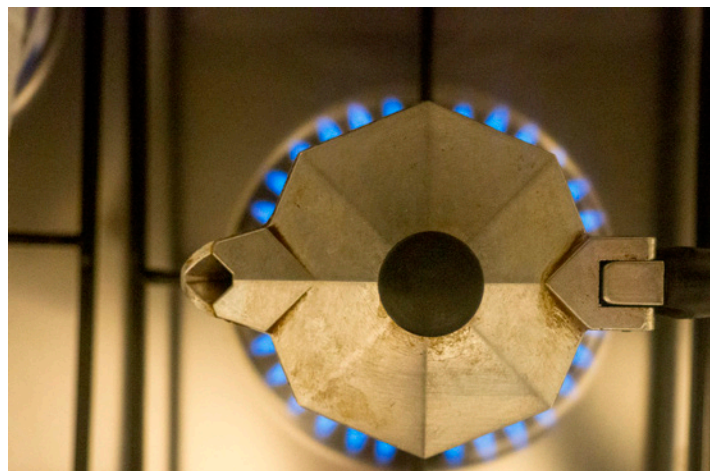
Migliore autore abruzzese tema Natura Eduardo Gentile



Migliore autore abruzzese tema libero bn Tiberio Valerio



Migliore autore abruzzese tema libero colore Domenico Vallonchini



Migliore autore abruzzese tema libero colore Mimmo Sigismondi

Leggiamo le vostre foto

Proposte Fotografiche

a cura di Luigi Franco Malizia

Per partecipare a questa rubrica, rivolta in particolare ai giovani, inviate le vostre foto all'indirizzo e-mail: gazzettinofotografico@uif-net.com. Le foto devono avere il lato lungo di circa 2.000 pixel e risoluzione 300 dpi



Maurizio Loviglio

Savona

Phone call

Si dice "street", si traduce "strada", per chi è ancora devoto all'idioma italiano. Fotografia di strada. Dizione ben espressa dall'interessante e ironico scatto di Maurizio Loviglio. Scatto fresco, attuale, indicativo di una situazione perfettamente in linea con l'incedere esistenziale dei giorni nostri. Un bella ragazza, imperturbabile e non certo adusa a formalismi di maniera, siede a terra, spalle appoggiate al muro di un negozio cittadino e cellulare a portata di mano collegato alla comoda presa locata sul muro stesso. Un significativo momento incentrato sulla dimensione posturale, mimica e abbigliamentoale della ragazza, che adeguata inquadratura e la scelta del b/n, vellutato e comunicativo, hanno saputo rendere incisivo e accattivante.



Claudio Pettazzi

Milano

Castelli impenetrabili

Imponenti castelli dei nostri tempi, ovvero grattacieli. Impenetrabili ma, ohimè, non "in toto" laddove il pensiero vada alla profanazione di quelle due torri gemelle che vent'anni fa ha cambiato la storia del mondo. Istintivo inciso a parte, il titolo della foto allude evidentemente alla sensazione di ermetismo che questi colossi manifestano in sede di dialogo con l'esterno. Claudio ne interpreta efficacemente la dimensione alienante sul piano concettuale ma anche l'avvenente dispiegamento geometrico su quello più propriamente estetico. Imperiose architetture dalle facciate, di cui una tinta d'azzurro, costellate dal ripetitivo gioco grafico degli infiniti pertugi visivi. Incisivo ed elegante esempio "archiminimal"? Ci sta tutto.



Laretta Ugolini

Villapiana (CS)

Leggerezza

Verrebbe da dire, mai titolo fu così appropriato. Leggerezza come leggiadria, per un'immagine che ne esprime esemplarmente il concetto sul piano contenutistico e ancor più su quello della composizione. Leggiadria delle piume descritte e leggiadria di una costruzione naturalistica, quella di Laretta, che fa rima con sensibilità e versatilità creativa. Ancora un bell'esempio di fotografia "still life" ideato e formulato dalla brava autrice calabrese nel sano rispetto di quelle regole compositive che ne fanno la differenza: buona inquadratura, sagace disposizione e nitore degli elementi rappresentati, efficiente studio della luce, ma anche corretta scelta del fondale, volto in questo caso ad esaltare la rustica e seducente ambientazione. Tra riferimenti simbolici, movenze estetiche e poesia.

Giovanni Revello

Savona

Senza titolo

Una foto che d'acchito ha suscitato in me curiosità e interesse, lasciando via libera alla mia immaginazione. Quasi una parvenza di opera d'arte, in questo caso pittorica, in via di definizione per quella sorta di pennello che, centralmente in basso, pare operare su una tela sostenuta in alto da due piloni, a ridosso di un fondale anch'esso metallico. Linee, forme, colori, soprattutto il giallo e il rosso, per una composizione, oserei dire, surrealista e del miglior Mirò. Sorprende quanto, a volte, l'artista "Tempo", attingendo alla tavolozza delle intemperie e dell'abbandono, riesca a conferire dignità espressiva ai desueti scarti della materia inerte. Ma altrettanto apprezzabile è lo scatto di Giovanni. Saper guardare, inquadrare e interpretare, in fotografia è davvero tutt'altro che scontato.



Saverio Zarrelli

Campobasso

L'attesa

Un davvero gustoso ritratto ambientato, in certo modo con occhio rivolto alla fotografia umanista in voga, in Europa, da metà degli anni quaranta agli inizi degli anni sessanta. Tanto simpaticamente consistente è la dimensione umana interpretata da Zarrelli sul versante figurativo (e che dimensione!) quanto soprattutto, al riguardo, sul piano propriamente concettuale. L'uomo al centro del divenire sociale e delle sue attitudini occupazionali. Grandi fotografi come Ronis, Doisneau, lo stesso Cartier-Bresson, ne hanno offerto, in vario stile interpretativo, importante testimonianza. Lo scatto di Saverio impeccabile sul piano compositivo non lo è da meno su quello espressivo, formulato com'è attraverso il sagace impiego di un bianco e nero equilibrato e altamente comunicativo.

I fotografi UIF ENNIO FIGINI



Fotoamatore da diversi anni, predilige il ritratto, il paesaggio e il reportage. Ama documentare con racconti fotografici attività e tradizioni popolari. Sue immagini sono presenti nei volumi nazionali "Immagini del gusto" (2008) e "Una giornata Italiana" (2011), nonché in diversi Annuari Nazionali della Fiaf e della Uif. Un suo portfolio ha vinto il terzo premio al IV concorso nazionale "Una storia in 3 immagini" Città di Sambuca (2010); è stato premiato al concorso nazionale "Gentes" di San Silvestro (2012). Sue immagini sono state ammesse all' "International Photography Awards" del Cairo (2013) e altre sono state segnalate al IV concorso nazionale "Infiorate d'Italia" di Imperia (2014). Nel 2015 ha vinto il "Premio speciale ritratto" al concorso nazionale UIF-internet. Un suo reportage su Manhattan è stato pubblicato sul numero 5-2015 di "Image mag". Nel 2016 ha avuto dalla Uif il riconoscimento MFO. Nel 2018 una sua immagine è stata scelta per essere esposta a New York a seguito di un concorso internazionale "Luoghi e paesaggi delle Marche" organizzato dall'associazione MIA (Marchigiani in America). Nel 2019 la Uif gli ha conferito l'onorificenza di BFA*.

Nell'UIF è, da diversi anni, componente della Commissione artistica e ricopre l'incarico di Segretario provinciale UIF di Ancona. Ama parlare di fotografia e molto meno di macchine fotografiche. Ha effettuato diverse mostre personali e collettive in Italia e all'estero.

